Omelia della prima domenica di Avvento – Anno C – domenica 1 dicembre 2024

Un altro anno liturgico è terminato e ci viene fatto il dono dell'Avvento, un nuovo Avvento. Ogni Avvento, infatti, acquista un senso inedito, perché arriva in un momento particolare. Proviamo allora ad accogliere questa “grazia” con cuore disponibile, con animo attento.

Sì, proprio l'attenzione è il primo atteggiamento che ci viene richiesto. Gesù ci dice: “State attenti a voi stessi!”. Ecco l'oggetto della nostra attenzione: Noi, il nostro comportamento, le nostre scelte, le nostre decisioni. L'indicazione resterebbe tuttavia generica, se non venissimo aiutati a concentrarci su qualcosa in particolare. Qual è il pericolo? È molto concreto: il nostro cuore potrebbe seriamente appesantirsi a causa di dissipazioni, di ubriachezza, di affanni della vita.

“Le dissipazioni” sono tutto ciò che contribuisce a distoglierci da ciò che conta veramente, dall'autentica finalità della nostra esistenza. Il superfluo, il futile, l'epidermico, ciò che è leggero, vacuo e vuoto, ciò che occupa tanto spazio nonostante la sua inconsistenza è il nemico subdolo che oggi ci viene segnalato.

“Le ubriachezze” non sono solo quelle alcoliche. L'ebbrezza del rischio e della velocità folle, la dipendenza dal gioco d'azzardo e dai videogiochi, una tendenza al consumismo che non riesce a fermarsi, hanno un comune denominatore: la voglia del “tutto e subito” per fuggire dall'impegno, dalla fatica di pensare con la propria testa, di far funzionare il proprio cuore, di condurre in prima persona la propria barca.

“Gli affanni della vita” ci richiamano tutto quello che rende tesi e stressati i nostri giorni e ci toglie la capacità di comunicare veramente con gli altri e con Dio. Privi di una nostra vita spirituale, ci condanniamo da soli a ritmi insostenibili.

Ecco perché l’Avvento è un dono: perché vuole aprirci gli occhi, ripulirci il cuore, liberarci da tante cose inutili che ci trasciniamo dietro, permetterci di affrontare la vita in modo nuovo, con la scioltezza, la libertà, la capacità di reagire e di sperare che contraddistinguono i discepoli di Gesù. Buon Avvento!